

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

Introduzione della partecipazione ai costi delle cure a domicilio: informazione, basi decisionali e impatto sistemico e sociale

Presentata da: Giovanni Albertini per Avanti con Ticino & Lavoro

Data: 20 marzo 2026

Numero: 51.26

Testo:

A partire dal 1° aprile 2026, entrerà in vigore in Ticino la partecipazione diretta degli utenti ai costi delle cure a domicilio, in applicazione delle modifiche legislative adottate nell'ambito del Preventivo 2026.

Secondo quanto comunicato dal Consiglio di Stato, tutti i fornitori di prestazioni di cure a domicilio preleveranno un contributo calcolato in base alla durata delle cure, pari a 50 centesimi ogni 5 minuti, fino a un massimo di 15 franchi al giorno.

Il Governo giustifica la misura con la necessità di garantire la sostenibilità finanziaria del sistema e una ripartizione più equilibrata dei costi, in un contesto caratterizzato da un aumento significativo delle prestazioni e dei costi nel settore delle cure a domicilio.

Va tuttavia rilevato che il Ticino si contraddistingue per una situazione socioeconomica particolare, con premi di cassa malati tra i più elevati della Svizzera e una popolazione mediamente più anziana, elementi che possono incidere in modo significativo sulla capacità finanziaria delle persone direttamente toccate dalla misura.

Inoltre, l'aumento delle cure a domicilio si inserisce in un contesto più ampio di trasformazione del sistema sanitario, caratterizzato da dimissioni ospedaliere sempre più precoci, dalla crescente pressione sulle strutture riabilitative e da una maggiore presa a carico territoriale di pazienti complessi e cronici. In questo senso, le cure a domicilio rappresentano non solo un costo, ma anche una risposta necessaria a dinamiche sistemiche.

In tale contesto, l'introduzione di una partecipazione diretta ai costi rischia di incidere in modo significativo sulle persone più fragili, in particolare sugli anziani e sui pazienti con bisogni di cura continuativi.

Vi è il timore concreto che l'aumento dei costi a carico dell'utente possa indurre, in alcuni casi, una rinuncia parziale o totale alle cure, con possibili conseguenze negative sia sul piano sanitario sia su quello sociale, oltre che potenzialmente generare costi maggiori per il sistema nel medio periodo.

Alla luce di quanto precede, emergono interrogativi non solo in merito alle modalità di introduzione della misura, ma anche rispetto alle sue basi decisionali, al suo impatto sociale e alla sua coerenza con una visione complessiva del sistema sanitario.

Domande:

1. Informazione e comunicazione

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

In che modo sono stati informati la cittadinanza e gli operatori del settore circa l'introduzione della partecipazione ai costi delle cure a domicilio? Con quale tempistica e attraverso quali strumenti?

2. Coinvolgimento degli attori

Sono stati organizzati incontri o consultazioni con le associazioni di categoria, i fornitori di cure a domicilio e le organizzazioni rappresentative dei pazienti? Se sì, quali sono stati gli esiti? Se no, per quali motivi?

3. Analisi comparative

Il Consiglio di Stato ha effettuato analisi comparative con altri Cantoni che già applicano una partecipazione ai costi? In tali analisi sono state considerate le specificità del Ticino?

4. Impatto sociale e rischio di rinuncia alle cure

Quali valutazioni sono state effettuate circa il rischio di rinuncia alle cure a seguito dell'introduzione della partecipazione ai costi, in particolare per le persone anziane e con risorse limitate?

5. Coerenza con le dinamiche del sistema sanitario

In che misura sono state considerate le dinamiche sistemiche come dimissioni precoci e pressione sulle strutture?

6. Qualità e continuità delle cure

Sono state effettuate valutazioni sull'impatto sulla qualità delle cure?

7. Alternative alla misura

Sono state considerate soluzioni alternative per migliorare l'appropriatezza?

8. Innovazione

Sono stati valutati strumenti tecnologici per migliorare l'efficienza?

9. Monitoraggio

Il Consiglio di Stato intende monitorare gli effetti della misura?